

Un'automedica per Corradone E il suo sorriso non tramonterà

» Un anno fa, era l'inizio di giugno, a un mese dalla morte di Corradone Marvasi, alcuni suoi amici fraterni, tra i quali Luigi Calzone con il quale Corrado condivise sia la militanza, non solo nel circolo Aquila Longhi, ma anche nel Lions club Bardi Val Ceno, decisero di ricordare l'indimenticabile amico di mille avventure e di altrettanti progetti con un'iniziativa che lasciasse il segno sotto il profilo sociale. Aspetto, questo, al quale Marvasi teneva profondamente e per il quale si era sempre fortemente battuto aiutando realtà che si impegnavano quotidianamente sul fronte del disagio e della sofferenza. Davvero tante sarebbero potute essere le iniziative di varia natura pa-

trociate per onorare la memoria di Corradone, ma una in particolare fece battere il cuore a quella pattuglia di amici che si mise al lavoro per acquistare un'automedica da donare all'Assistenza Pubblica.

Un'iniziativa davvero in sintonia con lo spirito di Corradone, somigliante al suo carattere, al suo stile, ma soprattutto al suo animo incline a donare e a soccorrere i bisognosi, la cui utilità e il cui preziosissimo e indispensabile servizio non può sfuggire a nessuno. Il progetto, in questi ultimi giorni, è stato portato a termine grazie anche alla preziosa consulenza tecnica di Filippo Mordacci, capo dei militi della Pubblica., con l'acquisizione di una nuova auto-



Assistenza pubblica

L'automedica in ricordo di Corrado Marvasi (qui a lato).



medica, dotata delle più sofisticate apparecchiature di primo soccorso avanzato, che sarà inaugurata ufficialmente sabato, alle 11, nella sede di viale Gorizia alla presenza dei familiari di Marvasi, dei dirigenti dell'Assistenza Pubblica e di rappresentanze del Lions club Bardi Val Ceno e del circolo Aquila Longhi. Non mancheranno certamente alcune icone della parmigianità alle quali Corradone era profondamente legato.

Il positivo esito di questa operazione è stato reso possibile grazie a una pubblica sottoscrizione lanciata in collaborazione con Munus Fondazione di comunità di Parma onlus alla quale hanno aderito semplici cittadini, ma anche tante associa-

zioni e aziende parmigiane per ricordare il socio Lions, l'amico fraterno, l'imprenditore, un' icona della parmigianità che non poteva che essere commemorato se non con l'acquisto di un mezzo che abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni in tutte le strade della città. Proprio l'automedica che, a sirene spiegate e a lampeggianti accesi, si porta con i suoi meravigliosi equipaggi laddove c'è bisogno di soccorso immediato, molte volte strappando alla morte tantissime persone, ridonando loro il miracolo della vita che nessuno, come gli operatori del 118, sanno quanto sia sacra e vada rispettata e tutelata. Sulle fiancate della nuova automedica una chicca, ossia la scritta: «A Corradone, la Parmigianità».

Firma più simbolica, identitaria e unificante non ci poteva stare.

Lorenzo Sartorio

Parma

Assistenza Pubblica Ieri la cerimonia in via Gorizia

Nuova automedica E sulla fiancata la foto di Corradone

Donata dagli amici per ricordare Marvasi

» «Gigétt» Mistrali, guru del loggione e icona della parmigianità più vera, ora ospite del «Gulli», accompagnato dal fedelissimo Licandro Gelati, entrambi legati da antica e profonda amicizia con Corradone, non sono voluti mancare, ieri mattina, nella sede dell'Assistenza Pubblica, alla cerimonia di inaugurazione della nuova automedica donata al benemerito ente cittadino in memoria di Corradone Marvasi.

Il progetto

Un progetto, quello della donazione del nuovo mezzo di soccorso, che prese avvio, la sera del 9 maggio dello scorso anno, giorno in cui morì il «presidentissimo» del circolo di vicolo Santa Maria, dal gesto di un'anziana, residente in via Bixio, molto probabilmente della squadra delle «tombolaie», che frequentano il circolo «Aquila Longhi» per la rituale tombolata settimanale.

L'anziana estrasse dal sacchetto della spesa un vasetto di viole giallo blu depositandolo dinnanzi al portone d'accesso dell'«Aquila Longhi». «I gh' àn al colór äd Pärma - disse al cronista - che po' l'era al colór dal cör äd Coradón». Questo gesto magnifico, spontaneo ma, soprattutto «pramzàn», ispi-

rò tre fratermi amici di Corrado che si mobilitarono per individuare un'iniziativa, ovviamente a sfondo sociale, che potesse ricordare al meglio Corradone.

Un'iniziativa che non fosse ammantata di retorica ma che rispondesse concretamente a quei canoni umani che si rifanno alla solidarietà, all'aiuto ai più deboli e, soprattutto, agli ammalati e a chi ha urgente bisogno di

Aquila Longhi Una tortellata in ricordo del presidente

» Venerdì, in concomitanza con la magica notte della «Rozäda äd San Zvan», il circolo Aquila Longhi (Vicolo Santa Maria) organizza, con inizio alle 20.30, la tradizionale tortellata per la regia, in cucina, di Corradino e Luciana. L'intero incasso dell'evento sarà devoluto agli alluvionati della Romagna. Nel corso della serata sarà pure ricordato il presidentissimo del circolo Corradone Marvasi ad un anno dalla scomparsa. Per prenotazioni telefonare allo 0521/ 285070.

soccorso. Tutte cose che stavano a cuore a Marvasi.

«Aiutare un'istituzione - simbolo parmigiana come l'Assistenza Pubblica con la donazione di un'automedica - ha sottolineato Luigi Calzone, uno dei tre artefici del progetto - nata ed operante in quel «de dla da l'acqua» che diede i natali a Corradone e che lui amava tantissimo, divenne la nostra mission supportata dal sostegno di numerosi sponsor, in primis la Barilla, e dai preziosissimi consigli tecnici di Filippo Mordacci, vice presidente e capo dei militi dell'A.P., che ci è stato molto vicino in questa operazione».

Il sogno si è avverato

Il sogno si è avverato e ieri, nella sede dell'A.P., è stato inaugurato il nuovo mezzo di soccorso avanzato che reca sulle fiancate la seguente scritta: «A Corradone (ritratto in una raggianti foto), la Parmigianità».

«Firma» più simbolica, identitaria e unificante non ci poteva stare.

Il nuovo mezzo (Renault Australian Techno Mild Hybrid 160), al quale il parroco della chiesa dei Santi don Luigi Maggiali ha impartito la benedizione, andrà ad arricchire la già attrezzatissima scuderia dell'A.P.

«Essendo un ibrido - ha



L'idea

Il progetto della donazione dell'automedica prese il via il 9 maggio dello scorso anno, giorno in cui morì Corrado Marvasi (qui a destra il figlio insieme al presidente dell'Ap, Maurizio De Vitis). Ieri quel sogno è diventato realtà.



sottolineato il presidente dell'A.P. Maurizio De Vitis - il nuovo mezzo, che testimonia una nostra ulteriore attenzione anche per l'ambiente, è stato munito di un allestimento specifico dotato di numerose e fondamentali attrezzature salvavita».

Erano presenti al battesimo di «Papa 30» (questo il nome in codice della nuova automedica): i familiari di Corrado Marvasi, numerosi soci del circolo «Aquila Longhi» del quale è stato per anni la guida, il presidente del Lions Club Bardi Val Ceno Franco Barcella, Maurizio Vescovi presidente dell'Avis Parma Lirica, Priamo Bocchi capogruppo in Consiglio Comunale di Fratelli d'Italia, Angelo Manfredini presidente dei «Parma Club», Cina Foglia presidente del Moi.ca, i vessilliferi della parmigianità Adriano Catelli e Claudio Mendogni mentre il Dsèvod, impossibilitato ad intervenire, ha inviato un messaggio augurale.

La cerimonia si è conclusa con un sibilo di sirena che ha echeggiato tra le mura degli antichi «bórogh di Càra» e «bórogh di Sàloz» (le attuali Via Piave e Viale Gorizia). «Papa 30» ha così voluto salutare, a modo suo, la parmigianità.

Lorenzo Sartorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA